

Il Gestore dei servizi elettrici fa il punto sulle energie rinnovabili

Il Gestore dei Servizi Elettrici oggi organizza a Milano, in collaborazione con Assolombarda, il workshop intitolato "L'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il conto energia". Sono previsti interventi di Nando Pasquati, amministratore delegato di Cse, Antonio Costato, vice presidente di Confindustria, Roberto Malaman, direttore generale dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, l'Onorevole Andrea Gibelli, presidente della Commissione attività produttive alla Camera, Gerardo Montanino, direttore operativo Gas. Il primo tema ad essere discusso sarà quello degli incentivi per il fotovoltaico e il bilancio del conto energia; poi sarà la volta delle prospettive di sviluppo per la produzione di energia da biomasse, infine lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Formazione Un video-programma per le presentazioni a distanza

Un personal computer qualsiasi, un microfono e una videocamera di quelle che si acquistano per pochi euro nelle catene della grande distribuzione: in questo modo è possibile per manager e consulenti realizzare corsi di formazione e presentazioni di prodotti e servizi a distanza. Condividendo testi, dati organizzati in fogli di Excel, tabelle e grafici di ogni genere. La nuova frontiera della comunicazione a distanza è resa possibile da un programma per computer di ultima generazione, presentato ieri a Milano nella sede della Borsa italiana, Videolive Image. Il software, ampiamente descritto sul sito Internet www.videoliveimage.com è distribuito dalla Talia, una società del gruppo Traderlink.

LiberoLavoro

Dalla fine del mese basta rinnovi a oltranza per i contratti a termine

GABRIELE FAVA*

È ormai al termine la disciplina transitoria prevista dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, entrata in vigore il primo gennaio 2008 per limitare la possibilità di un eccessivo e reiterato ricorso ai contratti a tempo determinato. È stata infatti stabilita una durata massima di 36 mesi per i contratti a tempo determinato tanto nel caso di un contratto continuativo, quanto nell'ipotesi di più contratti, ciascuno di durata inferiore ai 36 mesi, per lo svolgimento di mansioni equivalenti.

La legge del 2007, si è presentata al termine di una lunga serie di modifiche che hanno coinvolto la disciplina dei contratti a tempo determinato (D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 61). Il legislatore ha così voluto affermare che una tale tipologia di contratti rappresenta l'eccezione alla regola costituita dal contratto a tempo indeterminato.

L'intervento del 2007 ha regolato la successione di contratti a termine al fine di migliorare la qualità del lavoro e garantire il rispetto del principio di non discriminazione, vietando alle imprese di utilizzare una successione di contratti di lavoro a tempo determinato invece di costituire rapporti a tempo indeterminato.

Basti pensare che con il vecchio testo di legge tali contratti potevano astrattamente reiterarsi all'infinito se solo il datore di lavoro aveva l'accortezza di frapporre tra un contratto a termine e l'altro più di dieci giorni se si trattava di contratti di durata inferiore a sei mesi o più di venti giorni se la durata dei contratti era superiore ai sei mesi. Dal primo di aprile ciò non sarà più possibile. Infatti, a partire da tale data verrà a cessare la fase di transizione prevista dalla norma 247/2007 per uniformare tutti i contratti a termine. Questa fase ha consentito ai contratti stipulati prima del primo gennaio 2008 e in corso a tale data, la possibilità di continuare fino alla loro naturale scadenza, anche in deroga al limite dei 36 mesi. Mentre, ai contratti stipulati a decorrere da tale data, è stata concessa la prosecuzione fino al 31 marzo 2009.

Il prolungamento di questi rapporti oltre la suddetta data comporterà automaticamente la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In questi giorni le aziende dovranno prestare una particolare attenzione ai contratti a termine stipulati in precedenza con i propri dipendenti, controllando se rispettino il limite dei 36 mesi, tenuto conto sia i periodi precedenti la data del primo gennaio 2008, sia quelli successivi.

Il lavoratore, da parte sua, non potrà rivendicare nulla alla luce della nuova normativa se alla data del 1 aprile 2009 sarà cessato il rapporto a termine che lo lega al datore di lavoro, sebbene sia stato superato il limite dei 36 mesi.

Al contrario, potrà rivendicare la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato il dipendente che alla data del primo aprile 2009, starà lavorando con un contratto a termine e sia stato superato tale limite di durata.

Le imprese, quindi, a partire dal primo d'aprile se vorranno costituire contratti a tempo determinato dovranno prestare molta attenzione alla loro durata e l'unica possibilità di stipulare un ulteriore successivo contratto a termine per mansioni equivalenti si avrà soltanto in sede sindacale. Resta inteso che il termine dei 36 mesi non opererà per i rapporti riguardanti i dirigenti, i lavoratori addetti ad attività stagionali e per i contratti a tempo determinato stipulati con le Agenzie di somministrazione.

* www.favalex.it

Chiude 24Minuti, oggi si ferma Radiocor

Tagli veri e direttore presunto Tre giorni di sciopero al Sole

Non piace il possibile sostituto di De Bortoli. La redazione dice «no alla lottizzazione»

CAMILLA CONTI

Mentre i direttori preparano le valigie, le redazioni organizzano la rivolta. L'assemblea dei giornalisti del Sole24Ore ieri sera ha dichiarato lo stato di agitazione e ha affidato al Cdr un pacchetto di tre giorni di sciopero, oltre a dargli mandato di «usare tutti gli strumenti per dare voce alle sue preoccupazioni».

La preoccupazione, si legge in un comunicato del comitato di redazione, è «per un eventuale futuro cambio del direttore che potrebbe avvenire in base a logiche di lottizzazione - e non editoriali - da parte di poteri politici ed economici portatori di interessi estranei a quelli del giornale e soprattutto dei suoi lettori. Sarebbe un danno per tutti - continua il comunicato - e un vantaggio solo per pochi. Il settore è in difficoltà e anche il gruppo Il Sole 24 Ore risente di questa situazione. In questa fase più che mai, la leadership del quotidiano non può che essere affidata sulla base di chiari e rigorosi criteri a personaggi di elevata professionalità e autonomia, come l'attuale direttore, e che abbiano anche una lungimirante visione strategica». E ancora: «Qualora la direzione del Sole 24 Ore dovesse dunque cambiare - sottolinea la nota a firma del Cdr - è fondamentale che la scelta venga compiuta senza cedere a pressioni, politiche e non politiche, che snaturino il giornale, rendano impossibile la corretta informazione ai lettori e ostacolino, in un momento così difficile, una sana logica imprenditoriale». I redattori del Sole (anche come azionisti del gruppo) non intendono quindi «assistere passivamente all'occupazione del quotidiano da parte di interessi non trasparenti in un momento in cui la redazione è chiamata a rispondere alla crisi, anche con sacrifici economici importanti».

A scaldare gli animi sono le voci, più che accreditate ormai, di un imminente trasloco del direttore Ferruccio De Bortoli al Corriere della Sera. E il probabile passaggio di testimone all'attuale numero uno del Messaggero, Roberto Napolitano. Ospite evidentemente non desiderato dalle penne del Sole. Non solo. E' di ieri pomeriggio l'annuncio della chiusura da mercoledì 1 aprile di «24 Minuti», il quotidiano gratuito diffuso nel pomeriggio a Roma e Milano. La decisione è stata presa, si legge in una nota diffusa dalla società, nonostante l'apprezzamento riscontrato dalla formula editoriale, «in relazione all'andamento negativo del mercato pubblicitario italiano manifestatosi nel 2008 e acuitosi notevolmente nei primi mesi del 2009». La decisione ha colto di



DA ROMA A MILANO

sorpresa la redazione dell'agenzia Radiocor che ieri si è riunita in assemblea e ha proclamato un giorno di sciopero per la giornata di oggi. La redazione stigmatizza la decisione dei vertici, anche alla luce della recente decisione del cda del Sole 24 Ore di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 10,13 milioni su un utile netto di 16,1, pur prevedendo un piano di con-

tenimento dei costi».

Va ricordato che il Sole24Ore non è solo un quotidiano ma dal dicembre 2007 anche una società quotata in Borsa. A Piazza Affari, ieri, più delle scalmane della redazione ha contato il valzer delle poltrone che ha acceso la speculazione: il titolo del Sole ha chiuso la seduta mettendo a segno un balzo del 2,40 per cento.

I giornalisti del Sole24Ore non gradirebbero il cambio alla direzione del giornale e sarebbero pronti a alzare le barricate. Le voci danno quasi per scontato il ritorno di De Bortoli al Corriere. E l'arrivo in via Monterosa del numero uno del quotidiano romano il Messaggero. Foto: Olycom

CONTI IN ORDINE

Bnl migliora utile e impieghi

Resultati in crescita per Bnl nel 2008. La banca romana, controllata dalla francese Bnp Paribas, ha registrato un utile lordo di 628 milioni, in crescita del 9,8%. Sale anche il risultato lordo di gestione (+16,3%), mentre impieghi e raccolta fanno segnare rispettivamente un +14,6% ed un +2 per cento. Il core Tier 1, spiega la nota di bilancio, si è attestato al 7,0%. Al 31 dicembre, il patrimonio netto consolidato è stato pari a 4,976 miliardi, in crescita rispetto ai 4,941 miliardi della fine del 2007. L'integrazione nel gruppo Bnp, spiega il comunicato, «si è conclusa positivamente con un anno di anticipo: le sinergie, già riviste in aumento del 15% ad inizio 2008 rispetto al piano iniziale, sono state integralmente liberate al 31 dicembre 2008». Per quanto riguarda il futuro, «Bnl è orientata a confermare la propria strategia di crescita nell'acquisizione di clientela, anche attraverso l'apertura di 50 nuove agenzie».

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A.
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165 - Capitale Sociale € 44.000.000
int. vers. - Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00488270918 - Direzione e coordinamento: Angelo Fontanarrosa S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede sociale in Torino, Corso Regina Margherita n. 165, per il giorno 28 aprile 2009, alle ore 11,00 in prima convocazione e, se necessario, per il giorno 29 aprile 2009 in seconda convocazione, nello stesso luogo, alle ore 16,00, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2008; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, deliberazioni, bilanci e conseguenti. Esame del Bilancio consolidato 2008;
 2. Conferimento dell'incarico di revisione contabile.
- Al sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari due giorni non festivi prima di quello fissato per l'assemblea.
- La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione presso la Sede legale della Società in Torino, Corso Regina Margherita n. 165, e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa. Gli Azionisti hanno facoltà di prendere visione e di ottenere copia a proprie spese.
- La suddetta documentazione sarà altresì disponibile sul sito Internet della Società: www.autostradatoml.it
- Torino, 23 marzo 2009
- IL PRESIDENTE
Dott. Riccardo Fontana

www.autostradatoml.it